



# CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744  
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

**\*\*\* COPIA \*\*\***

## **Settore III - Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Controllo del Territorio, Condoni**

**Determinazione n. 204 del 26/05/2017**

**Oggetto:** PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA ESPANSIONE COLLE. AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER REDAZIONE PROPOSTA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to Di Guglielmo Paolo

---

### **ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

*art. 183 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000*

Data, 15/12/2017.

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO  
F.to Giancola Lucia

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**RICHIAMATO** il contratto di lavoro a tempo parziale e determinato, di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL 267/2000, sottoscritto in data 28.07.2015, in atti al Rep. 27/atti privati, in forza del quale il sottoscritto è impiegato, con decorrenza 01.08.2015, con rapporto a tempo parziale al 50%, con profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico, categoria D, posizione economica iniziale 1, nel posto apicale vacante di Responsabile del Settore III – Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Manutenzioni;

**RICHIAMATO** il Decreto Sindacale n. 28 bis del 28.07.2015 con il quale il sottoscritto è stato individuato Responsabile del Settore III – Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Manutenzioni del Comune di Castel Di Sangro con decorrenza dal 01.08.2015, Decreto in forza della quale il presente atto viene predisposto ed assunto;

**VISTA** la Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 31.03.2017, ad oggetto: “BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ANNI 2017/2019. DUP ANNI 2017/2019, APPROVAZIONE.”, con cui si è proceduto, tra l'altro, ad approvare il Bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2017;

**VISTO** il Piano Particolareggiato della zona di nuova espansione Zona Colle, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 24.05.1982 ed approvato dalla Provincia di L'Aquila con Delibera di Consiglio Provinciale n. 104 del 20.09.1993;

**RICHIAMATE** le delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30.03.2015 e n. 78 del 30.11.2015, con le quali veniva rispettivamente adottata e controdedotta, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 12/04/1983 e s.m.i., la Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona E – Nuova Espansione, relativa all'area parzialmente edificata sita in località “Colle”, individuata nel Foglio 37 del NCT del Comune di Castel di Sangro particelle 65, 64, 63, 61(porzione), 60 (porzione), 79, 6136, 6141, 773, 520 (porzione), 743, 639 (porzione), 572, 741, 744, 806, 748, 749, 6093 nelle forme di un Piano di Recupero testo:

- 1) al completamento dell'ambito mediante il cambio di destinazione urbanistica delle particelle 748 e 749 da “attrezzature culturali e ricreative, commerciali, assistenziali sanitarie e religiose” in edilizia turistico-ricettivo;
- 2) alla ridefinizione degli spazi pubblici e privati, con particolare cura per il trattamento del verde sia privato che pubblico;
- 3) alla sistemazione della viabilità pedonale e carrabile, dei parcheggi;
- 4) trattandosi di una zona particolarmente delicata sotto il profilo idrogeologico, alla previsione di una rete di raccolta delle acque superficiali;

**RICHIAMATE** le delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2015 e n. 77 del 30.11.2015, con le quali veniva rispettivamente adottata e controdedotta, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 12/04/1983 e s.m.i., la Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona E – Nuova Espansione, concernente il cambio di destinazione urbanistica delle particelle 744 e 806 di complessive 1240 mq da strutture a servizi quali “attrezzature amministrative”, prevista dal precitato Piano Particolareggiato Zona E Nuova Espansione in “edificazione residenziale”;

**RILEVATO** che, ai fini di addivenire alla approvazione delle succitate varianti urbanistiche, con nota prot. 5968 del 29.04.2016 e 5969 del 29.04.2016, il Comune di Castel di Sangro inviava alla Provincia di L'Aquila, Settore Ambiente ed Urbanistica, la richiesta del proprio parere, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. 18/83;

**RISCONTRATO** che, la Provincia di L'Aquila, con propria nota prot. 34019 del 21.09.2016, acquisita al protocollo dell'Ente in data 29.09.2016, al numero 13152, ai fini del rilascio del parere di cui sopra, osservando che i due procedimenti proposti venivano d'ufficio riuniti in quanto sovrapposti, ha chiesto al Comune di Castel di Sangro la produzione della seguente documentazione:

- elaborati grafici contenenti le previsioni di entrambi gli strumenti de quo;

- prospetto analitico contenente la verifica della dotazione di standard urbanistici di tutto l'originario PP del 1993, al fine di verificare che quest'ultimo, depurato degli ambiti oggetto di PdL in esame, sia supportato dalla necessaria dotazione di urbanizzazioni;
- definizione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, imposta per tutti i piani o programmi in variante agli strumenti urbanistici vigenti dagli artt. 11 e seguenti del D.Lgs. 152/2006;
- verifica della conformità con il Piano Regionale Paesistico (PRP), mediante l'eventuale acquisizione del parere di competenza del Servizio Beni Ambientali della Regione Abruzzo, reso, su analogo parere (obbligatorio e vincolante) del Comitato Regionale per i Beni Ambientali, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 26/2014 e dell'art. 2 della L.R. 2/2003, nel testo in vigore;
- attestazione del Segretario Comunale sulla regolarità degli atti procedimentali e sulla completezza degli elaborati documentali, richiesta dall'art. 10, comma 6, della L.R. 18/83;
- certificato del Segretario Comunale o del Responsabile del Procedimento in ordine all'esistenza di vincoli sul territorio comunale oggetto di Variante e, nel caso di esistenza, copia conforme dei relativi pareri già espressi dagli Enti sovraordinati preposti al controllo degli stessi;

**RISCONTRATO** che, agli atti dell'Ufficio Urbanistico del Comune di Castel di Sangro, sono state presentate ulteriori richieste di Varianti Urbanistiche ricadenti all'interno dell'ambito del P.P. del Colle del 1993, e che, in particolare, esse sono le seguenti:

- richiesta di piano di recupero di area urbana sita in Via della Croce, Ditte: Balzano Paola, Balzano Amalia, Balzano Ennio (eredi) ed altri, prot. 3033 del 04.03.2015;
- variante urbanistica PP di Nuova Espansione mediante la modifica della destinazione urbanistica di alcuni lotti secondo la procedura dell'art. 21 della L.R. 18/83 nonché dell'art. 20 comma 8bis della LR 18/83, Ditte: Mosca Gina – eredi Casacchia Edih, prot. 9343 del 07.07.2016;
- richiesta di Piano di Recupero di area urbana sita in Via della Croce ditte Balzano Paola, Balzano Amalia, Balzano Ennio, Balzano Maria Luisa, Balzano Vincenzo, Bolech Zita, prot. 4687 del 14.04.2015;
- richiesta di Piano di recupero ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/83, con variazione di destinazione urbanistica ad aree edificabili delle particelle nn. 1003 e 1021 dall'attuale destinazione "Zona I – Servizi generali pubblici e/o privati e delle particelle nn. 1004 e 1020 destinate attualmente all'esproprio per la realizzazione di strada e parcheggio, Ditta: Di Silvestro Antonio, Di Silvestro Maurizio, prot. 5233 del 23/04/2015;

**RILEVATO** che, ad esito di ciò, vista la complessità delle richieste fatte dalla Provincia di L'Aquila, con particolare riferimento al punto relativo alla redazione del prospetto analitico contenente la verifica della dotazione di standard urbanistici di tutto l'originario PP del 1993, che implica uno studio dettagliato sul generale stato di attuazione di tale ambito urbanistico, con ricalcolo complessivo di tutte le cubature realizzate, di quelle potenzialmente ancora esprimibili, in modo da correlarle alla dotazione minima di standard prevista per legge all'interno dell'ambito, onde verificare l'ammissibilità di dette varianti urbanistiche;

**RITENUTO** pertanto opportuno, se non indispensabile, subordinare l'attivazione anche di tali ulteriori procedure di Variante al PP Colle 1993 alla redazione degli studi e degli approfondimenti richiesti, onde verificare preventivamente l'ammissibilità delle procedure di variante urbanistica, che vanno lette in modo integrato ed unitario, al fine di avere l'esatto quadro, soprattutto in termini di dotazione di standard della zona urbanistica in questione;

**RILEVATO** che, al fine di addivenire a quanto sopra, si rende necessario procedere all'affidamento dell'incarico in parola a soggetto esterno all'Amministrazione Comunale per le seguenti ragioni:

- carenza di organico di personale tecnico;
- difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori;
- difficoltà di svolgere le funzioni di istituto;
- lavori di speciale complessità o di rilevanza, essendo attività di progettazione e programmazione urbanistica (ex. art. 23, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);

**RILEVATO** che la prestazione professionale richiesta, relativa allo “studio urbanistico dello stato complessivo di attuazione Variante P.P. Zona Espansione Località Colle” si compone delle seguenti attività:

**FASE I:**

- restituzione digitale della cartografia e della NTA del PP vigente;
- esame delle richieste pervenute all'ufficio urbanistica;
- sopralluoghi;
- predisposizione elenco e verifica ammissibilità delle richieste;
- raffronto per ogni richiesta con i Piani Urbanistici vigenti e adottati;
- verifica delle volumetri esistenti e di progetto e valutazione volumetri ammissibili;
- predisposizione di scheda urbanistica di ogni intervento;
- relazione tecnico descrittiva con parametri dimensionali degli interventi;
- predisposizione e adeguamento cartografia di riferimento;
- adeguamento NTA del Piano di Recupero in Variante al P.P. Colle;

**FASE II:**

- esame osservazioni;
- controdeduzioni;
- eventuale adeguamento elaborati cartografici alle osservazioni presentate ed accolte;
- eventuale adeguamento delle NTA alle osservazioni presentate ed accolte;
- predisposizione elaborati per invio approvazione Provincia di L'Aquila;
- adeguamento degli elaborati e delle NTA ad eventuali prescrizioni dettate dalla Provincia;

**RISCONTRATO** che l'importo stimato della prestazione complessiva dell'incarico come sopra dettagliata ammontante ad € 21.130,00, inclusi IVA e oneri contributivi, ed è quindi inferiore ai 40.000 euro e che, pertanto, è possibile procedere all'affidamento dell'incarico medesimo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 31, comma 8, e dell'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., mediante affidamento diretto senza procedimento di gara, nel rispetto dei principi di rotazione;

**RILEVATA** l'urgenza di procedere, al fine di poter successivamente predisporre la variante urbanistica di che trattasi;

**RILEVATO:**

- che il professionista Arch. Anna Teresa Valeri, nata a Castel di Sangro (AQ) il 05.10.1956 ed ivi residente in C.da S. Angelo s.n.c. c.f. VLRNTR56R45C096O iscritta all'Ordine degli Architetti della provincia di L'Aquila al n. 100, con studio sito in Castel di Sangro alla via XX Settembre, 66 P.I. 01003120662, possiede tutti i requisiti professionali e curriculari commisurati alla natura dell'incarico ed alla tipologia e categorie delle opere da progettare;
- che il tecnico, interpellato, si è dimostrato disponibile ad espletare l'incarico professionale in parola applicando, all'importo stimato della prestazione come sopra computato, uno sconto del 29,00% ; e dunque, per un importo contrattuale di € 15.000,00 inclusi IVA e oneri contributivi;
- che il tecnico sopra identificato non ha assunto incarichi direttamente assegnati da questo Settore III negli ultimi due anni e che, pertanto, è salvaguardato il principio di rotazione;
- che l'idoneità del professionista è desumibile dal suo curriculum professionale;
- che il costo complessivo dell'affidamento ammonta ad € 15.000,00, Oneri contributivi (4%) ed IVA (22%) incluse ;
- che, sulla base del Certificato di Regolarità contributiva rilasciato da INARCASSA, il summenzionato professionista risulta IN REGOLA;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 192 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., occorre adottare la presente determinazione a contrattare, indicando:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice degli Appalti”, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 e successivo decreto correttivo, n. 56 del 19.04.2017;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, nelle parti non abrogate ed ancora vigenti;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

**ACQUISITO** il visto in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell’art. 151, comma 4, e dell’art. 153, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n°267, nel rispetto del vincolo del patto di stabilità interno;

**VISTO** l’art. 1, comma 629, lett. b) della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha introdotto il nuovo metodo per il versamento dell’IVA, cd “*split payment*” per le fatture emesse nei confronti della Pubblica Amministrazione a partire dal 01 Gennaio 2015;

**RICHIAMATO** il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, con decorrenza 31 Marzo 2015, per cui da tale data non potranno più essere accettate fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all’allegato A “Formato della fattura elettronica” del citato DM n.55/2013;

## **DETERMINA**

**LE PREMESSE** parte integrante e sostanziale nonché motivazione del presente atto;

**DI PROCEDERE**, per le motivazioni in premessa, all’affidamento diretto dello “Studio urbanistico dello stato complessivo di attuazione Variante P.P. Zona Espansione Località Colle”, come meglio in narrativa descritti, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, come modificato dal D.Lgs. 56 del 19.04.2017, in favore dell’ **Arch. Anna Teresa Valeri**, nata a Castel di Sangro (AQ) il 05.10.1956 ed ivi residente in C.da S. Angelo s.n.c. c.f. VLRNTR56R45C096O iscritta all’Ordine degli Architetti della provincia di L’Aquila al n. 100, con studio sito in Castel di Sangro alla via XX Settembre, 66 P.I. 01003120662, per un importo di € 11.822,19 oltre iva al 22% e CNPAI 4%, e quindi per complessivi € 15.000,00;

**DI STABILIRE** quanto segue in relazione all’articolo 192 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267:

- fine da perseguire: approvazione variante urbanistica P.P. Zona Colle;
- oggetto del contratto: Studio urbanistico dello stato complessivo di attuazione Variante P.P. Zona Espansione Località Colle;
- forma del contratto: a corpo;
- tempo per presentare l’offerta: offerta già presentata;

**DI STABILIRE** le seguenti clausole contrattuali:

- l’appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della L. 13/8/2010 n° 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l’appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di L’Aquila della notizia

dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore e/o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

- le parti danno atto che alla fornitura sono assegnati il numero di **CIG Z69204E1F8** e che l'appaltatore ha provveduto ad indicare apposito conto corrente bancario dedicato;
- che, ai fini della fatturazione elettronica, il Codice ufficio rilasciato dall'Ipa è il seguente: **61C34P**;
- che con riferimento al presente servizio i dipendenti ed i collaboratori della Ditta affidataria sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento previste dal D.P.R. n. 62/2013, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- che, ai sensi dell'art. 53, c. 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001, la Ditta affidataria dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di questo Comune nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

**DI IMPEGNARE** ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 267/2000 e del principio contabile all.4/2 al D.lgs. N. 118/2011, la somma complessiva di **€ 15.000,00** (inclusa IVA al 22%), corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con imputazione in uscita sul **Capitolo 20060/0/2017** del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, che dispone della necessaria capienza;

**DI DARE ATTO** che la fattura riferita a tale impegno di spesa è soggetta al sistema dello *split payment*, in quanto emessa successivamente al 01 luglio 2017;

**DI DISPORRE** pertanto il pagamento dell'Iva al 22%, pari ad € 2.704,92 secondo le modalità di cui alla L. n.190/2014 e successivo decreto di attuazione;

**DI LIQUIDARE** la spesa dopo la regolare esecuzione del servizio di che trattasi e dietro presentazione di fattura elettronica;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 23;

**DI DARE ATTO** che una copia del presente atto viene pubblicata all' Albo on line ai fini della generale conoscenza;

**DI RENDERE NOTO CHE**, a norma dell'art. 8 della Legge 241/1990 come richiamato dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, responsabile del presente procedimento per il Comune di Castel Di Sangro è il sottoscritto Arch. Paolo Di Guglielmo, Responsabile del Settore III.

Castel di Sangro 14.11.2016

Al Dirigente Settore Urbanistica  
Arch. Paolo Di Guglielmo  
Comune di Castel di Sangro (Aq)

**Oggetto: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO  
ZONA ESPANSIONE COLLE**

**Offerta Economica per Incarico Professionale**

La sottoscritta Arch. Anna Teresa Valeri, iscritta all'Albo degli Architetti della provincia di L'Aquila con il n. 100, in regola con i versamenti contributivi come per Legge, con Studio Professionale in via XX Settembre, 66, a Castel di Sangro (Aq), avendo già espletato per codesto spettabile Ente, incarichi professionali riguardanti varianti urbanistiche ai piani vigenti, in particolare:

- Variante al Piano di Recupero della frazione di Roccacinquemiglia;
- Variante al Piano di Recupero del Comune capoluogo (Contratto di Quartiere II 2°);
- Variante al Piano di Recupero del Comune capoluogo (Contratto di Quartiere II 3°);

regolarmente approvati e vigenti, con la presente

**FORMULA**

la propria offerta economica per eventuale incarico professionale riferito al Piano di recupero della zona Colle, quale Variante allo strumento urbanistico individuato come "Piano Particolareggiato Zona Espansione".

Come può rilevarsi dal calcolo delle competenze che si allega, l'importo dell'onorario risulta quantificabile in € 21.130,00 (in c.t), comprensivi di spese ed oneri aggiuntivi; si propone sull'importo così stimato, uno ribasso percentuale del 30% circa, per cui il compenso professionale che la scrivente ritiene congruo per la prestazione professionale sopra specificata, risulta essere di € 15.000,00 comprensivi di spese ed oneri aggiuntivi, IVA ed INARCASSA esclusi.

Specifica inoltre che l'incarico consisterà delle seguenti fasi:

**Fase I**

1. Restituzione digitale della cartografia e nelle NTA del PP vigente, utili alla predisposizione della documentazione di Variante al Piano;
2. Esame delle richieste pervenute all'Ufficio Urbanistica;
3. Sopralluoghi;
4. Predisposizione elenco e verifica di ammissibilità;
5. Raffronto per ogni richiesta con i Piani Urbanistici vigenti;
6. Verifica delle volumetrie esistenti e/o di progetto e valutazione volumetrie ammissibili;
7. Predisposizione di scheda urbanistica relativa ad ogni intervento;
8. Relazione tecnico-descrittiva con parametri dimensionali degli Interventi;
9. Predisposizione/adeguamento cartografia di riferimento;

studio di architettura e ingegneria  
architetto anna teresa valeri  
via xx settembre 66 castel di sangro - l'aquila-  
e-mail [annateresavaleri@virgilio.it](mailto:annateresavaleri@virgilio.it) [annateresa.valeri@archiworldpec.it](mailto:annateresa.valeri@archiworldpec.it)  
tel. 0864 840090 347 9119581  
cf. VLRNTR56R45C096O P.IVA 01003120662

10. Adeguamento Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Recupero in variante al PP vigente;

**Fase II**

11. Esame Osservazioni;
12. Controdeduzioni;
13. Eventuale adeguamento elaborati cartografici alle Osservazioni presentate ed accolte;
14. Eventuale adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione alle Osservazioni presentate ed accolte;
15. Predisposizione elaborati approvazione Provincia;
16. Adeguamento degli elaborati alle eventuali prescrizioni dettate dalla Provincia.

In fede

Arch. Anna Teresa Valeri  
  


  


PdRColle



# Calcolo on-line compenso professionale architetti e ingegneri (D.M. 143 del 31 ottobre 2013)

Determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, ai sensi del Decreto del Ministero di Giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143, e del relativo regolamento del 20 dicembre 2013.

Individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, ultimo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il corrispettivo non deve determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto-legge.

Valore dell'opera (V)  Categoria d'opera

Parametro sul valore dell'opera (P)  $0.03 + 10 / \sqrt{V^4} = 4.584893\%$

Mantieni il parametro P costante nelle interpolazioni <sup>(3)</sup>

## Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

U.03 - Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore

Grado di complessità (G): 1.00

## Prestazioni affidate

### Pianificazione e programmazione

- Qa.0.01 <sup>(1)</sup>: Pianificazione urbanistica generale.
- Qa.0.02 <sup>(1)</sup>: Rilievi e controlli del terreno, analisi geambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo.
- Qa.0.03: Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale
- Qa.0.05: Programmazione economica, territoriale, locale e rurale
- Qa.0.06 <sup>(2)</sup>: Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale.
- Qa.0.07 <sup>(2)</sup>: Rilievi e controlli del terreno, analisi geambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo.

### Rilievi studi ed analisi

- QaIII.01: Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (d.Lgs 152/2006 - All.VI-VII)
- QaIII.02: Rilievo botanico e analisi vegetazionali del popolamento erbaceo ed arboreo ed altri (d.Lgs 152/2006 - All.VI-VII)
- QaIII.03: Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (d.Lgs 152/2006 - All.VI-VII)

### Piani economici

- QaIV.01: Piani economici, aziendali, business plan e di investimento (Reg. CE 1698/2005 e s.m.)

### Monitoraggi

- QeI.01: Monitoraggi ambientali, naturalistici, fitolettrici, faunistici, agronomici, zootecnici (art. 18,28 Parte III All.1-All. 7 d.Lgs.152/2006)

Prestazioni: Qa.0.06 (17,700.63),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP)  $\sum(V \times P \times G \times Q)$

**17,700.63**

Spese e oneri accessori non superiori a (19.38% del CP)

**3,429.38**

Importi parziali: 17,700.63 + 3,429.38

**Importo totale: 21,130.01**

Il modulo di calcolo è in fase di sperimentazione. Se trovi errori o hai suggerimenti, scrivi al webmaster (<mailto:crwebmaster@professionearchitetto.it>).

Il compenso CP da porre a base di gara è determinato in base a più parametri.

Il parametro V definisce il costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base dei consuntivi lordi nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove

(1) Le tariffe delle prestazioni urbanistiche Qa.0.01 e Qa.0.02 non tengono conto, al momento, del numero di abitanti e pertanto sono disattivate. Nella prossima

La presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio On-Line sul sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art.32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n.69.

Castel di Sangro, lì 06/03/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Marisa D'AMICO

---

Per copia conforme all'originale

Castel di Sangro, lì 06/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Paolo DI GUGLIELMO

---